

Giovani e Volontari.....

Tanto entusiasmo ma anche tanta competenza

Abbiamo più volte raccontato, anche da queste pagine, l'esperienza quasi unica nel suo genere a livello nazionale, del "Gruppo di protezione civile giovanile" che dal 2004 l'Associazione di Protezione Civile "Airone" di Marcon, ha con grande lungimiranza, ma soprattutto con grande impegno, deciso di istituire. Da allora sono decine i ragazzi e le ragazze che hanno scelto di intraprendere questa esperienza, continuando un lavoro formativo che inizia nella scuola e che li rende di fatto capaci di intervenire come un regolare volontario e pienamente operativi in tutte le situazioni: dalla gestione delle comunicazioni nella sala operativa, alla predisposizione di un campo di soccorso; dalla messa in opera di pompe e idrovore, alla realizzazione di "saccate". Parecchi sono poi questi stessi ragazzi che, raggiunta la maggiore età, sono diventati volontari effettivi. Un dato di grandissima importanza quest'ultimo nel contesto di un panorama di un volontariato dove a prevalere è soprattutto quello del dato anagrafico di un'età media piuttosto avanzata e dove sempre di più sono richieste competenze e preparazioni specifiche anche piuttosto avanzate. Ogni anno sono previsti per questi giovani volontari particolari momenti formativi ed addestrativi, molto spesso anche con affiancamenti a loro coetanei della Repubblica della Slovenia dove la pratica operativa giovanile è da sempre parte del percorso formativo curato dal sistema dei Vigili del Fuoco Volontari. Quello di quest'anno a Marcon è stato un percorso formativo del tutto particolare che ha coinvolto 13 giovani volontari tra i 13 e i 25 anni formati per diventare loro stessi formatori. Si è trattato di un progetto che, per la sua valenza, ha avuto il sostegno finanziario del Centro per il Volontariato Regionale e la collaborazione dell'Assessorato alla Protezione Civile del Comune di Marcon e del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive". Per tre mesi i ragazzi sono stati coinvolti in un intenso corso di formazione alla

conoscenza idraulica del territorio (territorio inteso in senso allargato all'intero bacino cui afferisce Marcon) e delle potenziali criticità legate alla sua gestione, fatto di lezioni "in aula" curate dal Consorzio "Acque Risorgive" e dall'Assessorato e da un'intesa serie di uscite sul territorio intese letteralmente a ricostruire i percorsi dell'acqua nei suoi attraversamenti di Marcon, ricostruendo l'assetto gerarchico che dai fossi alle scoline porta ai collettori e ai fiumi. Lo scopo è stato quello di far toccare letteralmente con mano ai giovani volontari la complessità della nostra rete idraulica quasi "fosso per fosso", e con ciò la complessità che ne deriva nella gestione e nella prevenzione, facendoli diventare non solo dei profondi conoscitori del territorio e dei suoi segreti, ma anche e soprattutto dei divulgatori, dei diffusori di conoscenza nel contesto di un ambito poco o affatto conosciuto dai più. La verifica finale del reale processo di apprendimento e delle capacità acquisite di trasmissione delle conoscenze dei giovani volontari così formati si è concretizzata in una sfidante "prova sul campo". Domenica 30 ottobre infatti ai 13 giovani volontari è stata demandata l'intera gestione di ben tre uscite con i gommoni della Protezione Civile lungo i corsi del Dese e dello Zero, con partenza dall'idrovora di Zuccarello, alle quali sono stati invitati tutti i ragazzi di seconda media dell'Istituto Malipiero. I ragazzi cioè che saranno i protagonisti quest'anno dell'ormai tradizionale corso pratico di protezione civile che dal 2003 l'Associazione "Airone", l'Assessorato e l'Istituto Comprensivo Malipiero promuovono nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa scolastica. La valenza di questo test consisteva nel verificare da un lato le capacità organizzative del giovani volontari (a loro è spettata l'accoglienza degli aderenti, l'organizzazione dei gruppi, la gestione delle comunicazioni), ma anche e soprattutto la capacità di trasmettere a dei loro "quasi coetanei" il bagaglio di informazioni apprese durante i tre mesi di

corso e, perché no, funzionare da stimolo di emulazione per altri ragazzi e relativi genitori. Missione ampiamente riuscita!! Grazie alla complicità di una bellissima giornata di fine ottobre sono stati poco meno di 50 i ragazzi di seconda media (a cui si è aggiunto anche qualche genitore) che in tre uscite della durata di quasi 3 ore ciascuna sono stati "professionalmente" guidati dai giovani volontari lungo i due fiumi a scoprire angoli e condizioni del tutto inaspettati del nostro territorio. Durante il percorso, grande interesse; allo sbarco, grande entusiasmo; e alla fine della giornata, la grande soddisfazione per un lungo lavoro ma che ha davvero pagato. E adesso: "porte aperte" a chi magari è venuta voglia di provare a fare il volontario di protezione civile, giovane o adulto che sia. Bisogna e spazio ce n'è sempre e per tutti!!!!

